

Relazione del CdA al bilancio 1 ottobre 2014 – 30 settembre 2015

Signori Soci,
abbiamo concluso il nostro decimo esercizio, anno difficile, ma che vede al suo termine elementi positivi per il nostro futuro.

Le difficoltà che sta vivendo l'Europa, sia dal punto di vista economico che sociale, ci lasciano una doppia opzione: rafforzare i legami tra i paesi per arrivare, finalmente, ad un Europa Unita, o sciogliersi del tutto. Le decisioni da prendere in tal senso sono difficili, e spesso impopolari per governanti che troppo spesso guardano prima alla loro rielezione e poi al bene comune.

Anche l'Italia deve essere parte attiva di questo processo, sia collaborando con gli altri Governi europei, sia portando avanti le riforme, che sono cominciate, ma che necessitano ancora di ulteriori importanti sforzi legislativi ed organizzativi.

Le misure che si stanno portando avanti per snellire il mercato del lavoro stanno portando i primi frutti, ma ancora lungo è il cammino da percorrere per permettere ai nostri giovani di trovare più facilmente opportunità di lavoro.

Ancora, da questo punto di vista, poco spazio e finanziamenti sono dedicati alla ricerca ed al ruolo che l'università può avere per farla tornare ai livelli che la nostra nazione ha avuto nel passato, anche attraverso una maggiore vicinanza e condivisione di percorsi tra essa e l'industria.

Anche noi stiamo proseguendo la strada di un maggiore legame con la realtà imprenditoriale del nostro territorio, nella certezza che è questo il percorso per dare radici sempre più profonde alla nostra presenza.

E' partito, dopo due anni di lavoro, il nuovo corso di Scienze della Montagna della Tuscia, che ci vede all'avanguardia sul territorio nazionale con un corso di laurea innovativo e legato al territorio, e questo grazie al lavoro svolto dai nostri *stakeholder* in collaborazione con i Professori ed il Rettore della Tuscia da Alessandro Ruggieri.

Le grandi difficoltà della Area Vasta, ex Provincia, di Rieti, sia alla luce del cambiato quadro normativo, sia delle oggettive difficoltà finanziarie in cui la stessa è stata posta dai tagli che si sono succeduti, ci hanno posto e ci stanno ponendo gravi problemi, cui però lo stesso Ente sta aiutandoci a trovare soluzioni dandoci in uso per il prossimo anno accademico 2016/17 l'edificio

dell'Istituto Geometri, già sede della Facoltà di Ingegneria, che diverrà unica sede per tutti i corsi di laurea. Il fondamentale supporto della Fondazione Varrone e del suo Presidente Antonio Valentini sta continuando nel contempo a darci la "linfa vitale" di cui abbiamo bisogno, stante le difficoltà che sta vivendo anche il Comune di Rieti.

La nostra presenza nel mondo della comunicazione anche attraverso i due siti www.sabinauniversitas.it e www.campus.rieti.it, accessibili anche tramite smartphone con le "app" relative, e con i nostri profili Facebook e Twitter, ci permette di continuare ad avere quel legame importantissimo con i nostri studenti e la visibilità nel panorama dei media di Rieti e del centro Italia.

E' sempre attiva la mensa universitaria, che permette ai nostri studenti di avere un pasto scontato grazie al contributo che diamo di un euro a pasto.

La Regione Lazio ha continuato a concederci un importante contributo per l'ammodernamento e l'implementazione della dotazione delle attrezzature, hardware e software, che pongono le nostre strutture all'avanguardia nei rispettivi campi.

Siamo sempre attivi anche nel settore dei Master, che anche quest'anno con la Sapienza ne ha visti svolgere 2 nella nostra sede di Rieti (Facoltà di Medicina: Funzioni di coordinamento nell'area Radiodiagnostica, radioterapia e medicina nucleare, di I livello, e Dirigenza e docenza in tecniche diagnostiche e professioni sanitarie, di II livello).

Concludiamo con il ringraziamento al nostro personale che, in stretta collaborazione con i delegati dei Presidi, i coordinatori dei corsi di Laurea ed i docenti tutti, quotidianamente lavora perché tutto quello che facciamo ottenga certi risultati.

Per quanto attiene al bilancio che Vi proponiamo di approvare, si rinvia alla bozza allegata, con relativa nota integrativa, in cui troverete il dettaglio delle voci che riportano un risultato d'esercizio negativo di euro 112.550,29 (dovuto alla perdita del mancato contributo transatto con l'uscente socio Cariri) al netto del contributo consortile dei soci di euro 1.670.000,00.

Il Presidente
Maurizio Chiarinelli

POLO UNIVERSITARIO SABINA UNIVERSITAS

Società Consortile per Azioni

Sede in Rieti, Piazza Vittorio Emanuele II n.17
Capitale sociale Euro 1.975.000,00 i.v.
Codice fiscale e partita IVA 00982440570
Registro Imprese di Rieti n.00982440570 - Rea n.59598

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile al Bilancio chiuso al 30/09/2015

Signori Soci,

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società consortile per azioni chiuso al 30/09/2015. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto Collegio Sindacale in data 25/02/2015.

3. A nostro giudizio e alla luce dei rilievi già posti in evidenza nei verbali di verifica periodici, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 30/09/2015.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30/09/2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. E' stato già segnalato dallo scrivente Collegio la discordanza tra i nominativi e relative quote consorzili indicate nel libro soci e quelli risultanti dalla visura camerale. Si invita pertanto a regolarizzare l'elenco soci anche alla luce del recesso della Cassa di Risparmio Spa e della riduzione della quota di partecipazione sociale della Provincia di Rieti.
 - Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, ci sembra opportuno segnalare l'esigenza di migliorare l'assetto organizzativo amministrativo e contabile per una gestione più efficiente ed efficace del consorzio.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
 4. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 5. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
 6. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 9. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 30/09/2015 come da prima parte della nostra Relazione.
 10. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2409-ter, quarto comma, del Codice Civile.
 11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 112.550,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	5.067.341
Passività	Euro	4.084.835
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.095.056
- Perdita dell'esercizio	Euro	112.550
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.132.225
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.074.060
Differenza	Euro	58.165
Proventi e oneri finanziari	Euro	(136.760)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(4.859)
Risultato prima delle imposte	Euro	(83.454)
Imposte sul reddito	Euro	29.096
Perdita dell'esercizio	Euro	112.550

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
13. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 30/09/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Rieti, li 24 Marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

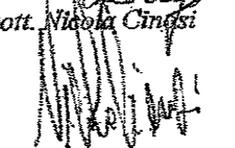
Il Presidente del Collegio sindacale


Dott.ssa Giada Giorgetti

Il Sindaco effettivo


Rag. Lanfranco Galati

Il Sindaco effettivo


Dott. Nicola Cingoli

POLO UNIVERSITARIO SABINA UNIVERSITAS SOC.CONS. PER AZIONI

Bilancio al 30-09-2015

DATI ANAGRAFICI	
Sede in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 17 - RIETI (RI) 02100
Codice Fiscale	00982440570
Numero Rea	RI 59598
P.I.	00982440570
Capitale Sociale Euro	1.075.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attivita prevalente (ATECO)	855990
Societa in liquidazione	no
Societa con socio unico	no
Societa sottoposta ad altrui attivita di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

30-09-2015 30-09-2014

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	7.406	32.326
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.286	76.207
7) altre	164.432	178.511

Totale immobilizzazioni immateriali

	203.124	287.044
--	---------	---------

II - Immobilizzazioni materiali

2) impianti e macchinario	69.922	109.863
3) attrezzature industriali e commerciali	173.324	228.830
4) altri beni	367.879	190.069

Totale immobilizzazioni materiali

	532.311	668.580
--	---------	---------

Totale immobilizzazioni (B)

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.765	3.001
--	-------	-------

Totale rimanenze

	1.765	3.001
--	-------	-------

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo	44.809	37.649
--	--------	--------

Totale crediti verso clienti

	44.809	37.649
--	--------	--------

4) bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	128.896	137.272
--	---------	---------

Totale crediti tributari

	128.896	137.272
--	---------	---------

5) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	4.302.444	4.228.445
--	-----------	-----------

Totale crediti verso altri

	4.302.444	4.228.445
--	-----------	-----------

Totale crediti

	4.476.149	4.403.366
--	-----------	-----------

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	2.488	1.071
-------------------------------	-------	-------

3) danaro e valori in cassa

	1.062	38
--	-------	----

Totale disponibilità liquide

	3.550	11.109
--	-------	--------

Totale attivo circolante (C)

	4.481.464	4.417.476
--	-----------	-----------

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi	53.566	106.789
-------------------------	--------	---------

Totale ratei e risconti (D)

	53.566	106.789
--	--------	---------

Totale attivo

	5.067.341	5.192.845
--	-----------	-----------

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale	1.767	1.755
--------------	-------	-------

IV - Riserva legale

	8.250	18.046
--	-------	--------

V - Riserve statutarie

--	--	--

VII - Altre riserve, distintamente indicate

Varie altre riserve		(1)
---------------------	--	-----

Totale altre riserve

--	--	--

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

--	--	--

Utile (perdita) dell'esercizio	(112.550)	257
Utile (perdita) residua	(112.550)	257
Totale patrimonio netto	982.506	1.095.058
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.401	109.557
D) Debiti		
6) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.077.137	1.210.063
Totale debiti verso banche	1.077.137	1.210.063
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	676.308	568.448
Totale debiti verso fornitori	676.308	568.448
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.824	118.647
Totale debiti tributari	138.824	118.647
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.584	95.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.727	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.311	95.804
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.400	1.534.556
Totale altri debiti	1.635.400	1.534.556
Totale debiti	3.606.980	3.467.518
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	390.454	526.712
Totale ratei e risconti	390.454	526.712
Totale passivo	5.067.341	5.192.845

Conto Economico

30-09-2015 30-09-2014

	30-09-2015	30-09-2014
Conto Economico		
A) Valore della produzione:		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.239	26.305
5) altri ricavi e proventi	2.085.294	2.580.625
6) ricavi in conto esercizio	2.732	1.102
altri	2.087.986	2.581.727
Totale altri ricavi e proventi	2.132.225	2.602.032
Totale valore della produzione		
10) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.920	29.368
7) per servizi	225.234	1.460.504
8) per godimento di beni di terzi	222.054	228.803
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	227.291	236.186
b) oneri sociali	66.789	70.009
c) trattamento di fine rapporto	14.690	16.940
Totale costi per il personale	308.770	323.135
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.545	110.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.911	215.453
Totale ammortamenti e svalutazioni	321.456	325.625
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.236	(534)
14) oneri diversi di gestione	78.300	31.702
Totale costi della produzione	2.074.060	2.398.659
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	58.165	203.373
C) Proventi e oneri finanziari:		
6) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	64	204
Totale proventi diversi dai precedenti	64	204
Totale altri proventi finanziari	64	204
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	136.824	92.444
Totale interessi e altri oneri finanziari	136.824	92.444
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 + - 17-bis)	(136.760)	(92.240)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	8.425	123.388
Totale proventi	8.425	123.388
21) oneri		
altri	13.284	150.895
Totale oneri	13.284	150.895
Totale delle parti straordinarie (20 - 21)	(4.859)	(27.507)
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + - E)	(83.454)	83.626
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.096	83.369
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.096	83.369

23) Utile (perdita) dell'esercizio

(112.550)

257

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 30-09-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

La società opera per creare tutte le condizioni per favorire l'istituzione di corsi universitari di qualsiasi livello, corsi di perfezionamento di alta formazione e master riconosciuti con Università pubbliche, operando anche tramite convenzioni con Università, con Centri di ricerca scientifica, con Istituti di studi superiori italiani e stranieri, con Enti ed Organismi pubblici e privati, italiani e stranieri.

Non è appartenente a gruppi e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.
Non è controllata da altre società

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/09/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 164.432.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Descrizione	Durata vita utile
Costi impianto e ampliamento	5 ANNI
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	5 ANNI
Diritti di brevetti industriali e opere dell'ingegno	5 ANNI
Altre immobilizzazioni immateriali	5 ANNI

Software

3 ANNI

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesi nell'esercizio.

I costi di ricerca e sviluppo vengono patrimonializzati solo in presenza di progetti di particolare innovazione tecnologica nei materiali e/o processi con valenza strategica.

I costi di pubblicità sono patrimonializzati in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

I costi di ricerca e sviluppo e i costi di pubblicità risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 75.740 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 7.406 e sono ammortizzati in quote costanti in n.3 anni. La voce B. I.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n.3 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi,

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 81.286 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/09/2015	164.432
Saldo al 30/09/2014	178.511
Variazioni	-14.079

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Ammortamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	-	69.888	32.326	-	-	-	76.297	178.511
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	56.840	0	0	0	0	48.748	105.588
Decrementi per alienazioni e cessioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	(50.968)	(24.670)	0	0	0	(44.887)	(120.545)
Altre variazioni	0	0	(250)	0	0	0	1.127	877

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avanzamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-	5.852	(24.920)	-	-	-	4.988	(14.080)
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	75.740	7.406	-	-	-	81.286	164.432

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 367.879.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/09/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla

durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari	7,50%, 15%, 25%, 30%
Attrezzatura commerciale e industriale	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi strumentali	20%
Autovetture e simili	25%
Beni di importo non superiore a 516,45 €	100%
Macchinari, apparecchi e attrezzature vari	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un' immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell' immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	367.879
Saldo al 30/09/2015	490.069
Saldo al 30/09/2014	-122.190
Variazioni	

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						490.069
Valore di bilancio	-	71.346	189.893	228.830	-	490.069
Variazioni nell'esercizio					0	90.494
Incrementi per acquisizioni	0	0	44.782	45.712	0	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	(26.716)	(73.753)	(100.442)	0	(200.911)
Altre variazioni	0	(10.997)	0	(775)	0	(11.772)
Totale variazioni	-	(37.713)	(28.971)	(55.505)	-	(122.190)
Valore di fine esercizio						367.879
Valore di bilancio	-	33.638	160.922	173.324	-	367.879

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/09/2015 è pari a 4.481.464.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a 63.988.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Voce C1 - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.1" per un importo complessivo di 1.765.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30/09/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.001	(1.236)	1.765
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Accanti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	3.001	(1.236)	1.765

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2015, la voce dell'attivo *C.11 Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

Crediti

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 4.476.149. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 0.

Crediti tributari

La voce crediti tributari accoglie i crediti verso l'amministrazione finanziaria non compensabili con i debiti tributari. Detti crediti sono comprensivi degli interessi di competenza calcolati in base alle modalità previste dalla normativa vigente.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se ritenute recuperabili dai futuri imponibili fiscali.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 4.476.149.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.649	7.160	44.809

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	137.272	(8.376)	128.896
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.228.445	73.999	4.302.444
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.408.366	72.783	4.476.149

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.809	44.809
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	128.896	128.896
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.302.444	4.302.444
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.476.149	4.476.149

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 3.550, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.071	(8.583)	2.488
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	38	1.024	1.062
Totale disponibilità liquide	11.109	(7.559)	3.550

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2015 ammontano a 53.566.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	106.789	(53.223)	53.566
Totale ratei e risconti attivi	106.789	(53.223)	53.566

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 982.506 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 112.552.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.075.000	-	-		1.075.000
Riserva legale	1.755	12	-		1.767
Riserve statutarie	18.046	244	-		18.290
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	-	-	(1)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	257	-	(257)	(112.550)	(112.550)
Totale patrimonio netto	1.095.058	257	(258)	(112.550)	982.506

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da Arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.075.000	capitale		-
Riserva legale	1.767	utili	B	1.767
Riserve statutarie	18.290	utili	A B	18.290
Altre riserve				-
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	(1)			-

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(1)

Descrizione	Importo
Totale	(1)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	108.557
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.537
Utilizzo nell'esercizio	(30.694)
Totale variazioni	(16.156)
Valore di fine esercizio	87.401

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 30/09/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 3.606.980. Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voce che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	1.210.063	(192.926)	1.077.137	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	568.448	107.860	676.308	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	118.647	20.177	138.824	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.804	43.507	79.311	23.307
Altri debiti	1.534.556	100.044	1.635.400	-
Totale debiti	3.467.518	139.462	3.606.980	23.307

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.077.137	1.077.137
Debiti verso fornitori	676.308	676.308
Debiti tributari	138.824	138.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.311	79.311
Altri debiti	1.635.400	1.635.400
Debiti	3.606.980	3.606.980

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2015 ammontano a euro 390.454.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	526.712	(136.258)	390.454
Totale ratei e risconti passivi	526.712	(136.258)	390.454

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 44.239.

La società opera per creare tutte le condizioni per favorire l'istituzione di corsi universitari di qualsiasi livello, corsi di perfezionamento di alta formazione e master riconosciuti con Università pubbliche, operando anche tramite convenzioni con Università, con Centri di ricerca scientifica, con Istituti di studi superiori italiani e stranieri, con Enti ed Organismi pubblici e privati, italiani e stranieri.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	44.239
Totale	44.239

Il valore della produzione è principalmente composto dalla quota consortile dei soci e dal contributo in conto capitale della Regione Lazio a copertura degli investimenti in oneri pluriennali relativi sia a fattori materiali che immateriali.

QUOTA CONSORTILE E CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (in migliaia di euro)	Saldo al 30/09/2014	Variazioni	Saldo al 30/09/2015
Quota consortile	2.225.000	-555.000	1.670.000
Contributo Regione Lazio	325.625	- 4.169	321.456
Totale	2.550.625	-559.169	1.991.456

Relativamente al contributo della Regione Lazio l'importo rappresentato in tabella è dato dalla quota di competenza dell'esercizio mentre lo stanziamento complessivo per gli investimenti effettuati nell'esercizio 2014/2015 è pari ad € 188.984,22 riscontato in base alla vita utile dei beni. L'iscrizione di tali contributi in bilancio è avvenuta sulla base del rendiconto degli investimenti effettuati nell'esercizio 2014/2015 e precedenti. Il valore del contributo esprime la propria incidenza a sostanziale copertura degli ammortamenti contabilizzati nel presente esercizio, e partecipa ai futuri esercizi mediante il procedimento dei risconti passivi.

Per maggiore dettaglio si riporta la tabella seguente.

quota contributo Regione Lazio maturato nel 2014-2015	€ 188.984,22
quota risconto passivo anni precedenti a copertura ammortamenti ante 2014-2015	€ 283.739,48
ammortamenti beni acquistati anno 2014-2015	€ 37.716,53
quota risconto da copertura riconciliazioni	€ 3.787,10
quota contributi da riscontare anno 2014-2015	€ 151.267,69
quota contributi competenza anno 2014-2015	€ 321.456,01

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/09/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.074.060.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi	30/09/2015	30/09/2014
Sopravvenienze Attive non Tassabili	0	34039
Sopravvenienze Attive	8425	89349
Totale proventi straordinari	8.425	123.388

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri	30/09/2015	30/09/2014
Sopravvenienze Passive Indeducibili	11068	150895
Sopravvenienze Passive	2056	
Totale oneri straordinari	13.284	150.895

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipate**Imposte dirette**

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente. Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e di eventuali crediti d'imposta. La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi periodi d'imposta. Nel presente esercizio non si sono verificate differenze temporanee e pertanto non sono rilevate imposte differite o anticipate.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

PROSPETTO DEL DEBITO/CREDITO D'IMPOSTA IRAP

IRAP DOVUTA	29.096
IRAP ACCONTO 2014-2015	11.321
IRAP DA RAVVEDERE	17.775
IRAP SALDO 2014-2015	0

PROSPETTO DEL DEBITO/ D'IMPOSTA IRES

IRES COMPETENZA	0
ACCONTO IRES VERSATO	16.734
ACCONTO DA RAVVEDERE	0

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/09/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	3
Altri dipendenti	16
Totale Dipendenti	24

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del decreto legislativo n. 39/2010, si sottolinea come il controllo contabile sia assegnato al collegio sindacale nell'ambito del cui compenso sono stanziati i compensi per l'attività di controllo contabile. L'importo onnicomprensivo del compenso del collegio sindacale ammonta ad € 25.480,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 1075000, è rappresentato da 215 azioni ordinarie di nominali euro 5.000,00 cadauna. Si precisa che al 30/09/2015 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/09/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo l'intera perdita di esercizio, ammontante complessivo euro -112.550, si rimanda alla decisione assembleare le modalità di copertura della stessa.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

POLO UNIVERSITARIO SABINA UNIVERSITAS

Società Consortile per Azioni

Sede in Rieti, Piazza Vittorio Emanuele II n. 17
Capitale sociale Euro 1.075.000,00 i.v.
Codice fiscale e partita IVA 00982440570
Registro Imprese di Rieti n. 00982440570 – Rea n. 59598

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile al Bilancio chiuso al 30/09/2015

Signori Soci,

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società consortile per azioni chiuso al 30/09/2015. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto Collegio Sindacale in data 25/02/2015.

3. A nostro giudizio e alla luce dei rilievi già posti in evidenza nei verbali di verifica periodici, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 30/09/2015.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30/09/2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. E' stato già segnalato dallo scrivente Collegio la discordanza tra i nominativi e relative quote consorziali indicate nel libro soci e quelli risultanti dalla visura camerale. Si invita pertanto a regolarizzare l'elenco soci anche alla luce del recesso della Cassa di Risparmio Spa e della riduzione della quota di partecipazione sociale della Provincia di Rieti.
 - Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, ci sembra opportuno segnalare l'esigenza di migliorare l'assetto organizzativo amministrativo e contabile per una gestione più efficiente ed efficace del consorzio.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
 4. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 5. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
 6. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 9. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 30/09/2015 come da prima parte della nostra Relazione.
 10. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2409-ter, quarto comma, del Codice Civile.
 11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 112.550,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	5.067.341
Passività	Euro	4.084.836
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.095.056
- Perdita dell'esercizio	Euro	112.556
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.132.225
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.074.080
Differenza	Euro	58.165
Proventi e oneri finanziari	Euro	(136.760)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(4.859)
Risultato prima delle imposte	Euro	(83.454)
Imposte sul reddito	Euro	29.096
Perdita dell'esercizio	Euro	112.556

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 30/09/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

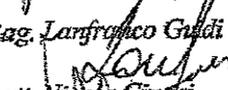
Rieti, li 24 Marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

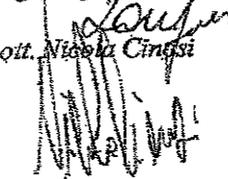
Il Presidente del Collegio sindacale


Dott.ssa Daniela Giorgetti

Il Sindaco effettivo


Rag. Raffaele Guadagni

Il Sindaco effettivo


Dott. Nicola Cingoli